



Il Gallo Canta ...

Giornale di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana nel Comune di Morlupo

ICI: equità possibile

Apprendiamo dal Sindaco: "Chi ha pagato? Peggio per lui"

Sabato 3 marzo, in Aula Consiliare, si è svolta un'Assemblea Pubblica, organizzata dai Democratici di Sinistra, sul tema "ICI, l'equità possibile". L'assemblea aveva come scopo quello di fare chiarezza sulla situazione di estrema confusione e disagio che si è creata a Morlupo a seguito degli accertamenti e delle liquidazioni ICI che l'Amministrazione "Civica per Morlupo" sta notificando ai cittadini.

Dalle stesse parole del Sindaco, che ha accolto l'invito a partecipare all'Assemblea Pubblica, abbiamo avuto

ulteriori informazioni per niente tranquillizzanti. Si sono notificati ai cittadini avvisi di accertamento o di liquidazione per gli anni 1994 e fino al 1998, contenenti disparità di trattamento ed errori che si sono tramutati in disagi difficilmente quantificabili sia per il contribuente sia per il Comune; non si è tenuto conto che l'art. 74 della legge 21 novembre 2000 esclude che siano dovuti interessi o sanzioni, e che dal 1 gennaio 2000 tutti gli atti modificativi o attributivi delle rendite catastali per terreni e fabbricati hanno efficacia dalla loro

notificazione da parte dell'UTE ai soggetti interessati. Ma non solo, visto che l'argomento è stato dibattuto fin dal 1999 con la legge 488 (Finanziaria) e quindi noto agli addetti ai lavori, l'Amministrazione ha comunque liquidato arretrati ICI con interessi sia prima dell'approvazione della legge, che dopo la sua promulgazione, bollando come "diffamatori" i continui richiami dell'opposizione al rispetto delle norme.

continua a pag. 2

Le rubriche

- Le storie
- Caro amico ti scrivo
- Il parere legale



Caro amico ti scrivo

Cultura e Politiche Sociali a Morlupo:

Dopo il Carnevale si fa sul serio!

Passato Carnevale è tempo di cose serie a Morlupo.

Dopo la giocosa manifestazione di piazza con i suoi carri allegorici l'Amministrazione Comunale si prepara ad affrontare altre sfide.

Da dove cominciare? Vista l'importanza delle Politiche Sociali e della Cultura occorre attivarsi immediatamente e offrire così a tutti i cittadini servizi efficienti e pratici.

Trascorsi molti mesi in attenta riflessione e diligente studio i nostri Assessori (grazie anche all'aiuto ed alla partecipazione emotiva di numerosi impiegati e responsabili comunali) hanno avviato iniziative ispirate dai nuovi "miti" di pensiero che propone la destra dopo la Conferenza Programmatica di Napoli. E così, l'Assessore alla Cultura, da uomo onesto e probo, si fa fautore di "Un bimbo, un albero", importante manifestazione di autentico carattere ambientalista. Il coinvolgimento del volontariato, poi è il punto focale a cui volgono le iniziative dell'Assessore alle Politiche Sociali, vero esempio di efficienza e osservanza della

legge! Per non parlare della seconda uscita dell'opuscolo sul problema dell'immigrazione: geniale intuizione per monitorare il fenomeno!

Ma la vera RIVOLUZIONE è rappresentata dall'attivazione dello SPORTELLLO GLOBALE!! Si tratta di qualcosa di veramente ... definitivo per la risoluzione di TUTTI i problemi di occupazione giovanile! Due "esperti" vi guideranno nel Web alla ricerca delle proposte e occasioni di lavoro che offre il "mondo" della new-economy. Possiamo dire dunque, con fierezza, che da quando a Morlupo governa il centro-destra il livello di efficienza e competenza delle iniziative socio-culturali ha raggiunto il massimo, anche se nella Biblioteca Comunale, polo di riferimento culturale di un paese, i libri sono disposti come patate in attesa della pelatura e la ricerca dei testi è effettuata senza un supporto informatico e lasciata all'iniziativa di ragazzi volenterosi, che inevitabilmente desistono subito dal portare a termine l'ardua impresa. Nella Galleria Comunale non si ospitano più mostre di pittura, ma la

si utilizza come deposito o corridoio di passaggio, nè si fanno più conferenze o incontri culturali. Per non parlare dell'allarme che viene dalle scuole dove le mamme "esigenti" vogliono almeno che venga portato un pasto caldo ai propri figli (ma non lo pagano?!), e che almeno funzioni il sistema di trasporto! Quanto ai giovani morlupesi non si spazientiscano se il nostro buon Assessore alla Cultura non organizza iniziative o manifestazioni di carattere artistico-musicale, per non dire "culturali" ... una parola così complicata per lui. Siamo fiduciosi del buon esito degli studi accurati intorno al problema ed al significato della CULTURA e delle POLITICHE SOCIALI da seguire a Morlupo. Vogliamo anche esprimere i nostri "COMPLIMENTI" su come si stanno affrontando i problemi della sicurezza, della manutenzione delle strade, del completamento dei lavori nei cantieri, dell'ICI e delle fogne! Ora al cittadino risulta tutto più chiaro: questa Amministrazione proprio non funziona!

DINAMITE

ICI: equità possibile

Se errare è umano, perseverare è diabolico: infatti l'Amministrazione insiste e spedisce cartelle di accertamento senza effettuare i dovuti controlli, e non manifesta alcuna intenzione di rettificare gli atti notificati contenenti interessi passivi, con il risultato che chi si è fidato dell'operato della "Civica per Morlupo", ed ha diligentemente pagato quanto richiesto è rimasto gabbato.

Lo stesso Sindaco ha affermato: "Per coloro che hanno opposto ricorso gli accertamenti saranno annullati". E gli altri? E chi, in buona fede, ha comunque ritenuto che l'Amministrazione reclamasse il giusto?

Sempre il Sindaco, ci ha fatto sapere che il 2 marzo (sì, avete letto bene, il 2 marzo, il giorno precedente l'Assemblea) è stata inviata al Ministero competente la richiesta di un parere sulla questione degli interessi.

Un intervento tardivo, che sembra più dettato dall'urgenza posta dall'imminente confronto con i cittadini, che non da una logica di buon governo.

Infatti, (a parte che come si è detto, già nel 1999 la norma nazionale aveva tentato di sanare tutte le situazioni ambigue), nel 2000 il legislatore ha rivisitato la materia eliminando le norme penalizzanti, specie per i casi di mancata notifica da parte dell'UTE dei classamenti, tanto che ha riaperto i termini per presentare ricorso fino a giugno 2001.

La Legge, quindi, dice in modo chiaro, quale è il comportamento corretto da assumere senza vessare nessuno; ed un richiamo costante a questo comportamento è stato fatto innumerevoli volte su queste pagine.

Quanto abbiamo scritto, è stato bollato, questa volta con un volantino di "Forza Italia", come "le bugie del Gallo".

Allora che si mettano d'accordo: se sono tanto certi di avere ragione, si devono assumere tutta la responsabilità del loro operato.

Ma se il Sindaco afferma che chi ha fatto ricorso vedrà annullati gli atti, allora da una parte riconosce il torto dell'Amministrazione e dall'altra si prepara ad una operazione di una iniquità senza pari, visto che penalizza chi si è fidato della "Civica per Morlupo" e ha pagato.

In ogni caso, volendo anche ammettere la remota possibilità di un dubbio interpretativo, che senso ha chiedere un parere quando sono stati già notificati oltre 2800 accertamenti (dati forniti dal Sindaco) per la maggioranza dei quali le norme sono state ignorate?

Di fronte a questa situazione, se si ravvisava la necessità di richiedere al Ministero un parere sul comportamento da assumere, si doveva mettere in atto prima di notificare gli accertamenti ai cit-

tadini.

Una Amministrazione che cura realmente gli interessi della comunità, se sbaglia, si corregge e chiede scusa, non cerca daraffare di qua e di là, mascherando la sua inefficienza con improbabili operazioni di equità fiscale che di equo non hanno nulla, visto, tra l'altro, che questo "esemplare" comportamento è coronato con un aumento a raffica di tariffe e tributi, ICI compresa.

La nostra continua denuncia della linea di condotta assunta dall'Amministrazione Comunale trova conforto nelle ultime dichiarazioni del Presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliari, il quale riferendosi alle operazioni di accertamento svolte da alcuni Comuni afferma: "... i Comuni si affidano a società esterne che per lo più hanno mere finalità lucrative ... molte di queste società sparano nel mucchio, senza fare minimi accertamenti. Altrettanto fanno molti Comuni, che ne recepiscono acriticamente l'operato ..." e prosegue: "... sono i Comuni e le aziende da loro incaricate che devono scusarsi ... bisogna presentare al Comune un'istanza di autotutela in carta libera perché elimini il suo errore, diffidandolo a dare formali assicurazioni ad aver provveduto, in termine utile, perché si possa - in mancanza - ancora ricorrere alla competente Commissione Tributaria Provinciale, che, tanto più dopo l'istanza di autotutela, condannerà il Comune alle spese."

Questo commento corrisponde a quanto avevamo scritto sul numero di Gennaio del "Il Gallo canta", e a quanto è stato ribadito nel corso dell'Assemblea.

Invitiamo i cittadini a promuovere ricorso, o ha presentare l'istanza di autotutela.

Il Segretario Politico
Daniela Untolini Bocci



FOGNE :UN SOGNO IMPOSSIBILE

“ Chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa quello che perde, non sa quello che trova ...”

Che delusione la “Civica per Morlupo”!

Questa convinzione, che non ha mai abbandonato chi vi scrive, è ormai comune alla stragrande maggioranza dei nostri concittadini: l'unica eccezione è costituita da un manipolo di ottusi fans e di incalliti consiglieri, che ancora attendono di vedere realizzato il proprio tornaconto.

Esaurito oramai il tempo dell'aprendistato, demolito l'alibi del “dobbiamo capire”, trascorsi quasi due anni dall'insediamento dei “valorosi civici”, è definitivamente caduta la maschera: vuoto il programma, false le promesse, irriducibile l'incompetenza, radicato più che mai l'interesse per il “potere”.

I cittadini di Morlupo, nel palazzo di via Domenico Benedetti 1, non hanno più alcun punto di riferimento: gli Amministratori non sanno e balbettano patetiche scuse, gli uffici, privi di coordinamento, spesso vanno “in tilt”.

E così tra tante, troppe carenze, anche il progetto, ben noto ed apprezzato da tutti (tranne da Lor Signori), di realizzazione della rete fognante per il collegamento al depuratore centrale di tutte le zone non servite, è finito in un cassetto.

L'immobilismo e l'indifferenza

dimostrati dall'Amministrazione Comunale rispetto a questa problematica sono scandalosi: niente continuità ai cantieri già avviati ed ai progetti già approvati, niente soluzioni alternative, nessuna restituzione delle somme già pagate per gli allacci, una sola, debole e preoccupante traccia: nel prospetto di piano triennale per le opere pubbliche la fonte di finanziamento dell'opera continua ad essere esclusivamente il “contributo utenti”.

Evviva! Forse a questo servirà l'aumento delle somme dovute a titolo di legge “Bucalossi”!

Nel corso di quest'ultimo anno i DS hanno organizzato un'Assemblea Pubblica sul tema rete fognante; il gruppo Consiliare “Vanga e Stella” ha richiesto la convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria e proposto una mozione che impegnava la Giunta Comunale a concludere l'iter dei progetti entro il 31 Ottobre 2000; i cittadini interessati hanno sottoscritto e notificato una diffida giudiziale, con invito ad adempiere entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica (4 dicembre 2000).

Ma tutto tace: nessuna risposta o controproposta in sede di confronto tra maggioranza e minoranza; nessuna iniziativa per

chiarire ai cittadini qual'è la volontà dell'Amministrazione a proposito di fogne.

Anzi, dal panorama è sparita perfino la famosa commissione di indagine, voluta e nominata dal Consiglio Comunale, a seguito di alcune deliranti affermazioni dell'Assessore Armando De Mattia, il quale, strada facendo, ha tentato di sottrarsi alle sue responsabilità, negando di aver sollevato le questioni oggetto dei lavori della commissione, che, a sua volta, avrebbe dovuto riferire al Consiglio Comunale entro il 30 Giugno 2000 sui risultati delle verifiche svolte.

A questi Signori manca anche il coraggio di ammettere i propri errori!

Noi, invece, non abbandoneremo l'iniziativa intrapresa e quindi presto ci incontreremo con tutti voi, cittadini interessati, per decidere le ulteriori strategie.

Intanto vi annuncio che sabato 31 Marzo 2001 alle ore 17.00 in Aula Consiliare si terrà un'Assemblea Pubblica sul tema: “Il destino del nostro territorio tra piani particolareggiati e reti fognanti”.

Flaminia Rueca



L'elezioni de na vorta

M'hanno proprio confusu ssi pazzoni:
prima è vinutu 'Ntognu co 'n fogghiettu,
co' sette Fiori e undici Galloni.
Po' è vinutu Peppe che cia' scrittu
dodici, sedici e vintuno.
Versu le ghieci unu che 'n conosco
ha scancellatu tutto e co lo roscio
cia' scrittu tredici e trentuno.
Doppo n'oretta Franco co 'n scagnozzu
m'ha ridatu u nummeru cinquanta...
E no, me so 'nfogghiata, sgargarozzo
chiunque riviè, gniciunu più me 'ncanta.
Cosi dicenno so scappata sola
de curza e de currenno pe' i a votane,
ma me spettava Gino lla de fora.
M'ha rilevatu tutto da le mane
e m'ha ditto "Va drento, va sicura,
vota sti nummeri cchi senza paura".
Mbè, tu 'n ce crederai, pe l'emozione
o perché m'hanno messu confusione,
quanno so stata drento a cabbina
mi so 'mpicciata e ho fattù 'na rruvina,
tant'è che 'u presidente do ho votatu
aprennome a scheda ha dichiaratu:
"Voto nullo, quattro numeri pari,
tutti giocati sulla rota de Bbari!".



F.O.

YELLOW KID

Parere legale

Spett.le Redazione de "Il Gallo Canta ..."
Sono un cittadino proprietario di un'area edificabile nel piano particolareggiato Morlupo-Capena ed ho partecipato alla seduta del Consiglio Comunale del 24 marzo u.s. Vorrei alcuni chiarimenti sul significato e sulle conseguenze dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione Comunale.

Risposta: Con le deliberazioni adottate la maggioranza ha deciso:

- Di stravolgere quanto stabilito dalla Regione Lazio nella delibera di approvazione dei piani particolareggiati, che prevedeva i comparti edificatori

Comparti edificatori nei piani particolareggiati

solo in aree limitate all'interno di ogni singolo piano. Ora, invece, il comparto edificatorio è stato esteso fino a coincidere con tutte le aree inedificate o parzialmente edificate (suscettibili cioè di un aumento di cubatura) di ognuno dei tre piani particolareggiati.

• Di riconoscere il diritto ad edificare, solo al consorzio di comparto (rappresentato da tutti i proprietari di terreni ricompresi nello stesso) e di negare, invece, al singolo ogni diritto soggettivo all'attuazione del comparto. Infatti, i cittadini possono richiedere al Comune le concessioni edilizie, solo dopo che è stata stipulata una convenzione tra il Comune ed il "Consorzio". Requisito essenziale per la stipula della convenzione è che tutte le somme sussista l'accordo di tutti i proprietari ricompresi nel comparto. **Cosa accade se non vi è tale accordo?**

Due ipotesi:

1. I proprietari che hanno raggiunto l'accordo rappresentano il 75% del valore dell'intero comparto: il restante 25% sarà acquisito dagli stessi mediante esproprio al valore di

£ 2000 al mq.

2. I proprietari che hanno raggiunto l'accordo rappresentano meno del 75% del valore dell'intero comparto: la procedura di esproprio, con i medesimi valori, è curata dal Comune.

L'Amministrazione Comunale ha adottato questo sistema così complicato, che lega in modo indissolubile i cittadini, perché in tal modo intende scavalcare i parametri stabiliti dalla Regione Lazio per le quote da versare a titolo di legge "Bucalossi" e che sono indipendenti dal costo effettivo delle opere di urbanizzazione da realizzare in una determinata area, ottenendo a carico dei cittadini il versamento di tutte le somme necessarie per le opere stesse.



Il Gallo Canta ...

A cura



DS

Unità di Base
di Morlupo

via San Sebastiano, n. 60
tel. e fax : **069070951**
e-mail: **dsmorlupo@tin.it**